



(ALLEGATO A)

DISCIPLINARE PER LA GESTIONE E L'ESERCIZIO VENATORIO AL CINGHIALE NELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Annata Venatoria 2022-2023

ART. 1 Finalità

La Regione Campania – UOD 50.07.23 “Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Aree Rurali” di Benevento disciplina la caccia al cinghiale in battuta nelle aree di gestione faunistico – venatoria al fine di ottenere una presenza delle specie *Sus Scrofa* equilibrata e compatibile con le caratteristiche ecologiche e di assetto agro-forestale del territorio. Obiettivo che si intende perseguire è il raggiungimento di nuclei autosufficienti di cinghiali, in equilibrio con i territori di riferimento. In ciò sono coinvolti, in forma attiva, i cacciatori riuniti in squadre autorizzate, in uno con i cacciatori di selezione autorizzati dalla Regione con provvedimenti ad personam

ART.2 Giornate di caccia al cinghiale in Braccata

E' possibile l'esercizio della caccia al cinghiale in battuta, alle sole squadre autorizzate, nel periodo indicato dal calendario venatorio approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 377 del 13 luglio 2022. La “Specie cinghiale (*Sus scrofa*) può essere, pertanto, cacciabile in battute autorizzate **dal 2 ottobre al 29 dicembre 2022**.

La caccia al cinghiale è possibile esercitarla nei soli territori appositamente individuati, assoggettati alla gestione faunistico – venatoria del cinghiale: è severamente vietato esercitare la caccia a tale specie in forme e modalità diverse da quella in Battute autorizzate e/o di prelievo selettivo autorizzato dalla Regione Campania UOD 50.07.23 Benevento.

ART. 3 Aree vocate di caccia al cinghiale (AVCC)

La Regione Campania – UOD 50.07.23 di Benevento provvede ad individuare e delimitare le aree da destinare alla caccia al cinghiale e la successiva loro assegnazione alle squadre che, avendone i requisiti, ne facciano regolare richiesta.

L'intera procedura di compilazione domande, istruttoria, assegnazione aree e rilascio del registro di caccia avverrà mediante l'applicazione rinvenibile sul portale www.campaniacaccia.it “Domande di autorizzazione e/o conferma squadre di caccia al cinghiale”.

L'assegnazione delle AVCC alle squadre richiedenti avverrà secondo i criteri individuati all'art. 8 del presente Disciplinare

ART. 4. Presentazione domanda assegnazione AVCC

Le domande di conferma assegnazione AVCC potranno essere presentate, esclusivamente, mediante il portale www.campaniacaccia.it

Le domande di conferma di assegnazione delle AVCC potranno essere presentate fino alle ore 23:59 del giorno 11.09.2021

La domanda, sottoscritta dal responsabile della squadra (capocaccia) dovrà contenere:

1. Il nominativo del capocaccia e di un componente della squadra che, in sua assenza, ne fa le veci (vicecapocaccia) e assume la responsabilità della squadra stessa;
2. Il nominativo del componente che ha frequentato il corso di “cacciatore formato”, così come previsto dalla Normativa vigente, Reg. (CE) 853/2004;
3. Il nominativo di ciascun componente la squadra, regolarmente iscritto all’Ambito Territoriale di Caccia di Benevento e nel data base del portale www.campaniacaccia.it con regolare vidimazione del Tesserino venatorio effettuata dal comune di residenza e/o dalla UOD 50.07.23 Benevento per i residenti nel capoluogo.

Potranno essere autorizzate ad esercitare la caccia al cinghiale in battuta le squadre composte da non meno di **25** cacciatori, aventi tutti residenza venatoria nell’ATC di Benevento.

4. In domanda di conferma dovrà essere indicata, a pena di esclusione, la sigla della zona (**es. AVCC n. 999**) nella quale si intende esercitare le battute di caccia al cinghiale: la singola squadra potrà concorrere per la sola conferma dell’assegnazione della AVCC già assegnata nel 2021.

5. Il cacciatore che intende esercitare la caccia al cinghiale in braccata può iscriversi ad una sola squadra operante nel territorio dell’ATC di Benevento. Nel caso di iscrizione dello stesso cacciatore in due e/o più squadre si provvederà alla cancellazione dei nominativi ripetuti e il cacciatore non potrà esercitare la caccia al cinghiale per il 2022-23. E’ consentita, successivamente all’autorizzazione, la cancellazione dei singoli cacciatori dalla squadra, così come autorizzata, fermo rimanendo che non è possibile per la squadra avere, successivamente a detta cancellazione di uno o più nominativi, un numero di cacciatori inferiore a 25, pena la revoca della concessione.

6. Il cacciatore che richiede nel corso dell’anno la cancellazione da una squadra non potrà iscriversi, per anni due, ad alcuna squadra di caccia al cinghiale né partecipare come ospite a battute autorizzate

ART. 5 Tesserino venatorio

1 Non è permesso ai cacciatori iscritti nelle squadre per la caccia al cinghiale esercitare altri tipi di caccia nelle giornate delle battute autorizzate

2 - Sarà apposto, a cura dell’ufficio Caccia della UOD 50.07.23 di Benevento un timbro identificativo sul tesserino venatorio di ciascun componente iscritto alla squadra, con relativo numero dell’AVCC di riferimento. La mancata presentazione, da parte del capocaccia, dei tesserini venatori regionali dei componenti la squadra, riportante la dicitura “RICHIESTA CACCIA AL CINGHIALE” (secondo quanto previsto e disposto dal calendario venatorio approvato con DGR 377/2022), comporterà la revoca dell’autorizzazione. La richiesta dell’opzione a tale specificità, avverrà da parte del cacciatore tramite accesso al sistema “www.campaniacaccia.it”, che consentirà di stampare il tesserino, identificato dal codice fiscale, dall’anno e da un numero progressivo, precompilato nella sezione anagrafica generato dal sistema in formato pdf, contenente anche l’autorizzazione ad esercitare la caccia al cinghiale

3 - L'inosservanza della disposizione di cui al comma 1 del presente articolo è sanzionata con l'esclusione immediata del cacciatore dalla squadra di caccia al cinghiale e la mancata iscrizione alla caccia in squadra per la stagione venatoria successiva.

ART. 6 Registro giornaliero

La squadra, per poter esercitare la singola battuta di caccia, dovrà essere composta da almeno **12 (dodici)** cacciatori. Il capocaccia è tenuto, prima dell'avvio della battuta, ad indicare sull'apposito registro giornaliero i nominativi dei componenti la squadra presenti e quelli degli eventuali ospiti. La squadra può ospitare, per ogni battuta, fino ad un massimo di **6 (sei)** cacciatori, purché gli stessi risultino in regola con l'iscrizione all'ATC di Benevento.

Gli ospiti non concorrono al raggiungimento del numero minimo necessario per poter effettuare la braccata;

Il registro giornaliero deve essere sempre disponibile ed esibito agli organi di controllo, pena la cancellazione della squadra, per un anno, dalla caccia al cinghiale in battuta a far data dalla comunicazione dell'ufficio regionale al caposquadra.

La squadra può avvalersi di un regolamento interno (da consegnare in copia all'Ufficio Caccia della UOD 50.07.23 di Benevento) che gli iscritti sono tenuti rigorosamente a rispettare. Il capocaccia ed il suo vice non devono avere procedimenti in corso per infrazioni riguardanti la caccia, pena la revoca dell'autorizzazione concessa alla squadra .

ART. 7 Braccate congiunte

E' possibile l'uscita congiunta in battuta per due diverse squadre in un'unica AVCC. Il caposquadra (o il suo vice) della AVCC ospitante assumerà la funzione di responsabile della battuta e avrà cura di garantire la corretta esecuzione della stessa in termini di sicurezza, rispetto della normativa sanitaria e di registrazione dei partecipanti sui singoli registri di caccia. Nel caso di battuta congiunta tra due diverse squadre in un'unica AVCC il numero minimo di partecipanti resta comunque determinato in 12 (dodici)

ART. 8 Assegnazione AVCC

Pervenute le istanze di conferma AVCC (come da articolo 4 del presente disciplinare), la Regione Campania – UOD 50.07.23 Benevento – provvederà ad istruire le stesse e ad assegnare alle squadre l' AVCC richiesta, per ulteriori anni due, ove ne ricorrano le condizioni

Le squadre che intendessero partecipare ad assegnazioni di conferma AVCC dovranno presentare domanda, esclusivamente su portale www.campaniacaccia.it, fino alle ore 23:59 del giorno 11/09/2022. Le squadre potranno richiedere la sola conferma dell'area assegnata nella stagione venatoria 2021-22

Potranno essere autorizzate ad esercitare la caccia al cinghiale in battuta le squadre composte da non meno di **25** cacciatori, aventi tutti residenza venatoria nell'ATC di Benevento.

ART. 9 Compilazione ed invio dei registri giornalieri

La Regione, mediante il portale www.campaniacaccia.it, consegnerà al capocaccia il registro sul quale dovranno essere riportate: elenco dei partecipanti alla battuta, data e località della battuta, numero dei capi abbattuti con indicazione del sesso, della classe di età e del peso stimato dell'animale. È fatto obbligo alle squadre di segnalare casi sospetti di malattie

infettive e collaborare con l'Amministrazione regionale per l'acquisizione dei dati biologici della specie che dovessero rendersi necessari.

ART. 10 Orario di battuta e materiale informativo

Ogni squadra in occasione delle battute giornaliere, dovrà prestare particolare attenzione e attenersi scrupolosamente alle seguenti norme:

- 1) Apporre, ben visibili, sulle vie di accesso e ai perimetri della zona interessata, cartelli di avviso con l'indicazione **“BATTUTA AL CINGHIALE IN ATTO”** di misura non inferiori a 29,7 x 21 (tipo foglio A4) riportanti l'identificazione della squadra e, preferibilmente, un numero di cellulare di uno dei partecipanti alla braccata per eventuali informazioni inerenti la sicurezza di soggetti terzi. Detti cartelli potranno essere apposti a partire da due ore prima dell'avvio effettivo della battuta per poi essere rimossi al termine della stessa.
- 2) I componenti della braccata dovranno indossare giubbetti e cappellini di colore fluorescente, preferibilmente riportante il nome e/o il numero identificativo della squadra;
- 3) L'inizio della battuta dovrà essere segnalato con avviso acustico udibile su tutta la zona interessata e ripetuto per almeno tre volte.
- 4) l'orario di inizio della battuta di caccia al cinghiale, per tutte le AVCC della provincia di Benevento, è fissato alle ore 10:00

La mancata osservanza di una delle prescrizioni di cui al presente articolo comporterà l'esclusione, per l'anno venatorio in corso, del caposquadra dalla caccia al cinghiale.

ART. 11 Norme di tutela sanitaria e di igiene veterinaria

Nella caccia al cinghiale è vietato usare munizioni spezzate: si suggerisce l'uso di munizioni in leghe differenti dal piombo.

È vietato, pena la revoca dell'autorizzazione ad esercitare la caccia in battuta per anni uno, la prima volta e definitivamente la seconda, della squadra o di ogni singolo componente della stessa, arrecare danno o disturbo alla selvaggina o all'ambiente attraverso il metodo della parata con fuochi o altri sbarramenti, oppure con l'uso di sostanze repellenti o di materiali inquinanti atti a sospingere i cinghiali nella direzione voluta.

Il caposquadra deve adottare le necessarie cautele sanitarie dopo l'abbattimento del cinghiale, nel rispetto delle prescrizioni di cui al Regolamento Regionale 6 dicembre 2011 n. 10 “Regolamento per la gestione sanitaria e lo spostamento dei cinghiali catturati vivi o morti in Regione Campania” e al Decreto Giunta Regionale n. 147 del 28/12/2012 “attività connesse alla sorveglianza epidemiologica fauna selvatica” e del “Piano di gestione e monitoraggio ai fini epidemiologici della fauna selvatica in Regione Campania”.

In conformità con le finalità proprie delle succitate prescrizioni, le squadre provvedono:

- a) Il capo squadra, o un suo delegato, è tenuto al ritiro, alla corretta compilazione in ogni sua parte ed alla restituzione agli uffici competenti del registro di caccia al cinghiale in battuta. Tali registri saranno consegnati, a cura del capocaccia o di un suo delegato, mediante procedura web, tramite il sito www.campaniacaccia.it, alla UOD 50.07.23 Benevento–Ufficio Caccia entro il 15 gennaio 2023. La mancata restituzione del registro entro il termine previsto dal presente disciplinare, o la palese errata compilazione dello stesso comporterà l'esclusione del capocaccia dalla successiva stagione venatoria di caccia al cinghiale

b) al conferimento dei campioni secondo le modalità previste dal Piano di monitoraggio sanitario e utilizzando il modulo apposito allegato allo stesso. I campioni vanno consegnati al Servizio Veterinario competente per territorio, o suoi delegati, oppure alle sezioni provinciali distaccate dell'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno. Copia della predetta scheda deve essere consegnata, mensilmente, all'Ufficio caccia dei Servizi Territoriali Provinciali.

Ogni squadra ha l'obbligo di effettuare il 100% di campioni sui capi abbattuti per l'annata venatoria 2022–23. La mancata osservanza di tale obbligo, è causa di esclusione per il capocaccia dalla caccia al cinghiale per la successiva annata venatoria.

Ogni squadra di caccia al cinghiale è obbligata, pena la mancata autorizzazione, ad avere al proprio interno almeno un "cacciatore formato", così come previsto dalla Normativa vigente, Reg. (CE) 853/2004.

In assenza del cacciatore formato non sarà possibile, in alcun caso, dare avvio alla battuta di caccia al cinghiale.

E' fatto obbligo alle squadre autorizzate di stipulare un contratto di smaltimento degli scarti di macellazione con stabilimenti autorizzati secondo la normativa vigente (art. 23 e 24 del Reg. 1069/09. Qualsiasi parte del cinghiale non deve permanere su terreno di caccia

ART. 12 Obbligo del caposquadra

Il capocaccia è responsabile della battuta. Egli organizza e dirige la battuta ponendo particolare attenzione alle seguenti fasi:

- 1 - Compila correttamente l'elenco dei partecipanti alla braccata e ne controlla il numero;
- 2 - Cura l'apposizione e la rimozione dei cartelli di cui al precedente art. 10;
- 3 - Controlla il numero dei capi abbattuti e lo annota, immediatamente, sul registro;
- 4 - Redige e sottoscrive il registro da inviare alla Regione, UOD 50.07.23 Benevento – con le modalità previste all'Art. 11 entro il 15 gennaio 2023.
- 5- Avrà cura di predisporre, mediante suoi collaboratori a tanto da egli stesso autorizzati, dell'allontanamento immediato dell'animale abbattuto e al suo trasferimento nel luogo di macellazione, predisponendo il prelievo dei campioni sanitari e l'invio degli stessi alle strutture preposte
- 6: avrà cura di verificare l'avvenuta annotazione del capo abbattuto sul tesserino venatorio del cacciatore che ha abbattuto il selvatico.

ART. 13 Carniere giornaliero

In sede di applicazione del presente regolamento, ciascuna squadra può abbattere giornalmente un numero di capi come indicato nel Calendario Venatorio regionale. I cinghiali che, durante la Battuta, dovessero sconfinare in aree limitrofe e abbattuti da cacciatori appartenenti ad altra squadra saranno di pieno diritto del cacciatore che ha posto in essere l'abbattimento. I cinghiali feriti o inseguiti da cani e che per questo dovessero sconfinare in altra zona restano di pieno diritto della squadra che li ha scovati.

Le squadre collaborano con la Regione ai programmi di ricerca sulla specie cinghiale anche attraverso la fornitura di campioni di sangue e/o organi di capi abbattuti.

Le squadre possono presentare proposte di autoregolamentazione purché non in contrasto con il presente disciplinare e, se ritenute ammissibili, la Regione le autorizzerà.

ART. 14 Danni a cose e/o persone terze

Dei danni arrecati alle persone, alle cose, alle colture e/o agli allevamenti durante la battuta, risponderanno i partecipanti alla battuta stessa, singolarmente o solidalmente, anche indipendentemente dalle coperture assicurative.

ART. 15 Inosservanze

Per la inosservanza delle disposizioni contenute nel presente regolamento, si applica, al capocaccia e ai componenti che hanno commesso la trasgressione, la sospensione della caccia al cinghiale per un periodo di anni 1 (uno);

E' prevista la sospensione di anni 1 (uno) dalla caccia al cinghiale per il capocaccia laddove dalla lettura dei registri della stagione venatoria dell'anno precedente risultasse un numero di cinghiali abbattuti non coincidenti con i campionamenti inviati per le analisi di laboratorio e/o dalla lettura dei tesserini venatori dei singoli componenti la squadra partecipanti alle battute

ART. 16 Attività venatoria

I mezzi per l'esercizio venatorio sono quelli consentiti e indicati dal presente disciplinare e fanno riferimento alla normativa vigente in materia di caccia. Per quanto non riportato nel presente disciplinare si fa riferimento alle leggi nazionali e regionali.

E' fatto divieto assoluto di esercitare la caccia su terreni percorsi dal fuoco. E' obbligo precipuo del caposquadra acquisire, prima dell'attività venatoria della caccia al cinghiale in battuta, informazioni presso i Comuni interessati dalla AVCC a lui assegnata, circa le aree percorse da incendi.

Intolleranze nei confronti di altre forme di caccia, nonché la caccia a specie diverse dal cinghiale nelle giornate autorizzate per le battute (da parte di uno o più componenti la squadra), saranno motivo di revoca dell'autorizzazione stessa. Si precisa, inoltre, che le altre forme di caccia all'interno della AVCC, da parte di cacciatori diversi da quelli autorizzati per la caccia al cinghiale, sono vietate esclusivamente in presenza dell'apposizione delle apposite tabelle che indichino l'imminenza della battuta in atto ai sensi del presente Disciplinare. E' fatto obbligo al capocaccia di garantire l'effettuazione della battuta in sicurezza sia per i partecipanti che verso terzi. In particolare viene fatto obbligo al capocaccia di garantire, nell'effettuazione della battuta il rispetto di tutte le norme di sicurezza con particolare riferimento alla distanza da case, opifici, strade ferrate, strade, ecc

ART 17 AVCC (aree vocate di caccia al cinghiale)

Per l'annata venatoria 2022/23 il territorio provinciale è suddiviso in 31 AVCC (Aree Vocate di Caccia al Cinghiale) come da allegata cartografia (Allegato B)

L'ufficio si riserva, comunque, di apportare eventuali modifiche, anche in corso di attività venatoria, alla delimitazione dei confini delle singole AVCC laddove condizioni, al momento non prevedibili, ne dovessero rendere necessaria l'attuazione.